

VARIANTI DELLA VIA FRANCIGENA

1. Scopo del documento

Definire le modalità di valutazione e riconoscimento delle varianti ufficiali al percorso escursionistico della Via Francigena.

2. Il percorso escursionistico della Via Francigena

L'itinerario della Via Francigena è composto da quattro sezioni nazionali:

1. Sezione inglese: North Downs Way
2. Sezione francese: GR 145 (e percorso storico)
3. Sezione svizzera: Route 70
4. Sezione italiana: percorso rilevato, mappato e validato dagli Enti territoriali competenti e da AEFV

Il percorso di cui sopra è definito "primario" ed è riconosciuto dall'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) rientrando nei percorsi della Via Francigena certificati dal Consiglio d'Europa. Qualunque proposta di variante deve essere motivata e sottoposta ad AEFV, in qualità di *réseau porteur* della Via Francigena, con le modalità descritte in questo documento.

3. Tipologie di variante e requisiti necessari

Varianti al percorso primario, cioè percorsi alternativi che si dipartono e si ricongiungono o che confluiscono al percorso primario e che abbiano rilevanza storica nell'ambito del fascio delle vie romee possono essere accettati da AEFV.

4. Criteri di valutazione

Nella valutazione delle proposte di variante si tiene conto innanzitutto delle esigenze dei camminatori/pellegrini, dei requisiti fondamentali di sicurezza e godibilità del percorso, di disponibilità di punti acqua, ristoro e strutture ricettive lungo l'itinerario.

Sono così considerati i seguenti criteri:

1. miglioramento della sicurezza;
2. accorciamento del percorso;
3. miglioramento "filologico" (ad esempio passaggio per una Submansio di Sigerico, o per antichi ospitali o luoghi di culto);
4. miglioramento della godibilità (ad esempio allontanamento dal traffico, passaggio per zone di pregio paesaggistico o di interesse culturale);
5. miglioramento dell'accoglienza (passaggio da ostelli, punti di ristoro, fontane, aree di sosta);



VIA
FRANCIGENA
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



5. Procedura per la presentazione della richiesta di approvazione della Variante

La richiesta di variante deve essere inviata ad AEFV (sede operativa di Piacenza, segreteria@viefrancigene.org)

La richiesta deve essere inviata da un'amministrazione pubblica competente sul tratto interessato dalla variante, e deve essere sottoscritta dalle Regioni e da tutte le amministrazioni pubbliche interessate dalla variante stessa e che hanno competenza in materia.

La richiesta deve comprendere la seguente documentazione:

- scheda anagrafica del soggetto proponente e di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- descrizione delle motivazioni della richiesta;
- dichiarazione della conformità ai requisiti elencati in “criteri di valutazione”;
- dichiarazione dell’impegno a occuparsi, a proprie spese, di spostare o integrare la segnaletica presente sul posto, impegnandosi a utilizzare esclusivamente la segnaletica ufficiale con le modalità descritte all'interno del *Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena* e dell'*Abaco della segnaletica lungo la Via Francigena in Italia*;
- dichiarazione dell’impegno a verificare la proprietà dei sedimi coinvolti e – in caso di presenza di proprietà private - a stipulare con i proprietari una convenzione per il passaggio di persone a piedi e in bicicletta, assumendosi gli oneri relativi in termini di manutenzione e di responsabilità civile;
- dichiarazione dell’eventuale impegno a gestire pratiche di esproprio dei terreni di proprietà dei privati, qualora questi ultimi non fossero disposti a stipulare una convenzione;
- cartografia dettagliata in scala almeno 1:10.000.

AEVF, una volta ricevuta la documentazione, ha la facoltà di predisporre una perizia e un sopralluogo da parte di un esperto di settore (in accordo e a carico con il richiedente), che preparerà un *dossier* di valutazione della conformità ai criteri di valutazione di cui al punto 4.

Tutta la documentazione sarà quindi sottoposta all’Assemblea Generale di AEFV che valuterà la documentazione e potrà deliberare sul riconoscimento della variante.

6. Verifica dello stato manutentivo e di conservazione

L’ente proponente riconosce ad AEFV la facoltà di verificare lo stato di conservazione della variante secondo gli standard definiti dal *Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena* riservandosi quindi nel caso di reiterata inottemperanza di revocare la certificazione della variante.